



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

### **ORDINANZA n. 3/2022**

**OGGETTO:** D.I. n.492 del 3 dicembre 2021. Interventi Infrastrutturali PNRR per le Zone economiche speciali - misura M5C3 - Investimento 4 – TERMOLI: 1) Reti materiali: potenziamento della viabilità interna e sistema di depurazione consortile (CUP 37H21010760006) per euro 8.750.000,00 – 2) Implementazione della logistica: realizzazione della zona franca doganale (CUP E37H21010770006) per euro 15.600.000,00.

**Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno (COSIB) - Attività progettuali.**

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO**

**VISTO** il Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e ss.mm. e ii., recante “*Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno*”, con cui sono state disciplinate dagli artt. 4, 5 e 5-*bis* le procedure, le condizioni e le modalità per l’istituzione e la regolamentazione delle “*Zone Economiche Speciali*”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 25 gennaio 2018, n. 12, relativo al “*Regolamento recante istituzione delle Zone economiche speciali (ZES)*”, che contempla le disposizioni di attuazione delle norme di cui al decreto legge n. 91/2017;

**VISTO** il D.P.C.M. 3 settembre 2019, con cui è stata istituita, ai sensi dell’art. 4, comma 5, del decreto-legge n. 91/2017, la “*Zona Economica Speciale Adriatica Interregionale nelle Regioni di Puglia e Molise*” (di seguito denominata anche solo “*ZES*”);

**VISTO** l’art. 4, comma 6-*bis*, del Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, secondo cui “*Il Commissario è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, d’intesa con il Presidente della Regione interessata*”;

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e*



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

*di accelerazione e snellimento delle procedure*”, ed in particolare gli articoli 48, “*Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC*”, e 57 “*Zone economiche speciali*”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 26 aprile 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 maggio 2022, con cui l’Ing. Manlio Guadagnuolo è stato nominato “*Commissario Straordinario del Governo della Zona Economica Speciale (ZES) Adriatica interregionale Puglia-Molise*” (di seguito anche solo “*Commissario Straordinario*” o “*Parte*”);

**CONSIDERATO** l’art. 4, comma 7-*quater*, del Decreto Legge 91/2017, secondo cui “*Il Commissario straordinario si avvale inoltre delle strutture delle amministrazioni centrali o territoriali, di società controllate dallo Stato o dalle regioni senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*”;

**CONSIDERATO** l’art. 4, comma 7-*quinqües*, del Decreto Legge n. 91/2017, a mente del quale “*Al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza relativi alla infrastrutturazione delle ZES, fino al 31 dicembre 2026, il Commissario straordinario può, a richiesta degli enti competenti, assumere le funzioni di stazione appaltante e operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30,34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014. Per l'esercizio delle funzioni di cui al primo periodo, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze*”;

**CONSIDERATO** l’art. 1, comma 2, del suddetto DPCM del 26 aprile 2022, a mente del quale “*Il Commissario straordinario del Governo, attuando gli indirizzi politici e strategici individuati dal Ministero per il Sud e la coesione territoriale, svolge le funzioni a lui attribuite dall’articolo 4, commi 7-ter, 7-*quater* e 7-*quinqües*, e dell’art. 5-*bis* del decreto-legge n. 91 del 2017*”;

**CONSIDERATO** il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale n. 492 del 3 dicembre 2021 che, in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, misura M5C3-11 – Investimento 4 “*Interventi infrastrutturali per le Zone economiche speciali (ZES)*”, ripartisce la somma



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

di 630 milioni di euro tra le Zone Economiche Speciali per la realizzazione di interventi tra loro coerenti e interconnessi che mirano nel loro insieme a favorire la competitività e lo sviluppo economico nelle aree ZES;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 2, comma 2, del suddetto D.I. n. 492 del 3 dicembre 2021 “*Le autorità di governo delle ZES sono i soggetti attuatori per gli interventi elencati in allegato 2 (...)*” e che “*I Commissari straordinari, al perfezionarsi dei relativi decreti di nomina, subentrano all’Agenzia per la Coesione Territoriale quali soggetti attuatori degli interventi siti nelle aree ZES di propria competenza, in continuità con le attività già svolte ed utilizzano le facoltà previste dall’articolo 4, comma 7-quater, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, come modificato dall’articolo 57, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108*”;

**DATO ATTO** che tra gli interventi elencati nell’Allegato 2 del citato Decreto Interministeriale, e ammessi a finanziamento, sono indicati anche quelli attinenti la ZES Adriatica oggetto del presente provvedimento, quali originariamente proposti dal soggetto beneficiario Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno (COSIB), che risultano inclusi nel PNRR tra quelli di cui alla misura M5C3-11 – investimento 4 “Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES) per complessivi € 24.350.000,00”. In particolare, i predetti interventi previsti per la ZES Adriatica sono i seguenti:

1. 12. TERMOLI: Reti materiali: potenziamento della viabilità interna e del sistema di depurazione consortile (Importo complessivo intervento: € 8.750.000,00). RUP Geom. Domenico BONIFACIO – Dirigente Servizio Tecnico COSIB;
2. 13. TERMOLI: Implementazione della logistica: realizzazione della zona franca doganale (Importo complessivo intervento: € 15.600,00). RUP Geom. Domenico BONIFACIO – Dirigente Servizio Tecnico COSIB;

**CONSIDERATO** che nel rispetto di quanto previsto nel PNRR i lavori relativi agli interventi oggetto del suddetto decreto dovranno essere avviati, comprovati dal certificato di inizio lavori, entro il 31 dicembre 2023 ed essere conclusi entro il 30 giugno 2026;

**CONSIDERATO** che in data 28 giugno 2022 il suddetto Commissario straordinario del Governo ha sottoscritto atto d’obbligo in qualità di soggetto attuatore degli interventi di cui all’allegato D.I. n. 492



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

del 3 dicembre 2021, e le relative schede di dettaglio, con il quale dichiara di obbligarsi:

- a. *a rispettare i termini e le modalità di attuazione previsti nel presente atto e nel decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale;*
- b. *ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché il rispetto della normativa sopravvenuta e delle eventuali ulteriori prescrizioni o direttive del Ministero in attuazione di normative europee e nazionali;*
- c. *ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;*
- d. *a rispettare le indicazioni contenute nei "meccanismi di verifica" e nelle "ulteriori specificazioni" associate agli obiettivi M5C3-12 e M5C3-13 nell'"Operational Arrangements between the Commission and Italy" sottoscritti in data 22 dicembre 2021;*
- e. *a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa prevista, relazionando all'Amministrazione centrale titolare dell'investimento sugli stessi;*
- f. *a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia a comprovare che gli interventi realizzati rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (c.d. "Do no significant harm" - DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, in coerenza con il PNRR, e della circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", allegando al progetto uno specifico elaborato relativo al rispetto del principio DNSH;*
- g. *a rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché all'art. 47 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;*
- h. *a rispettare le modalità di controllo e verifica delle misure di salvaguardia adottate per tutelare gli obiettivi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 3 del decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021, impegnandosi a prevedere nei contratti di affidamento di lavori, servizi e forniture penali correlate al mancato rispetto delle prescrizioni previste o delle condizioni offerte dagli operatori economici, e, per quanto applicabili, punteggi premianti per le soluzioni tecniche offerte che minimizzino gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione dell'intervento o favoriscano l'inclusione di giovani e donne*



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

- i. a dare piena attuazione agli interventi, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere gli interventi nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dai relativi cronoprogrammi di intervento;*
- j. a garantire la richiesta e l'indicazione del CUP (codice unico di progetto) su tutti gli atti amministrativo/contabili riferiti agli interventi;*
- k. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento;*
- l. a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal MIMS e dalle altre Amministrazioni competenti;*
- m. ad agire in nome e per conto proprio, rimanendo direttamente responsabile di eventuali danni che i terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse; non potrà quindi rivalersi in alcun modo nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, che rimangono estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera finanziata;*
- n. ad adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) ovvero il sistema informativo che sarà adottato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, pienamente interoperabile con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal Ministero per il Sud e la Coesione territoriale;*
- o. ad assicurare il tempestivo inserimento a sistema dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi degli interventi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i target della misura;*
- p. a garantire i controlli di gestione e quelli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per assicurare la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare dell'investimento, nonché la riferibilità delle spese agli interventi ammessi al finanziamento sul PNRR;*
- q. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i*



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

- diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;*
- r. a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori;*
  - s. ad inoltrare le richieste di pagamento alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021 e di quanto stabilito dal Si.Ge.Co. del PNRR MIMS con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati;*
  - t. a garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile adeguata e informatizzata o di un conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative ai progetti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;*
  - u. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;*
  - v. a garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto degli interventi e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;*
  - w. a trasmettere, come previsto all'art. 6, comma 5, del decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021, alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, nonché alle altre direzioni del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili competenti per materia alle verifiche di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021, entro il 15 giugno di ogni anno, e ogni qual volta richiesto, una relazione sullo stato di utilizzo dei finanziamenti concessi con l'indicazione delle principali criticità riscontrate nell'attuazione dei singoli interventi;*
  - x. a trasmettere, dopo aver provveduto alla approvazione degli atti di collaudo delle opere, una copia al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al Ministero per il Sud e la Coesione territoriale.*

**CONSIDERATO** che, giusta art. 4 del D.I. n. 492 del 3 dicembre 2021, "L'erogazione delle risorse ai soggetti attuatori avviene a seguito di apposito nulla osta rilasciato dalle direzioni generali del Ministero delle



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

*infrastrutture e della mobilità sostenibili competenti per materia. Per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, le verifiche propedeutiche all'erogazione delle risorse saranno effettuate a seguito della trasmissione della documentazione ad opera delle strutture di governo delle ZES. Le risorse sono erogate, a titolo di anticipazione nel limite del dieci per cento, pagamenti intermedi e saldo, secondo il piano dei costi dei singoli progetti, previa istanza da parte dei soggetti attuatori, da inoltrare secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" e che si è in attesa del trasferimento di un'anticipazione del 10% dell'importo ammesso a finanziamento PNRR;

**RAVVISATA** pertanto la necessità di garantire la continuità delle procedure già avviate al fine di accelerare le tempistiche di realizzazione degli interventi previsti nell'area di pertinenza della ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise, anche tramite l'assunzione delle funzioni di stazione appaltante per le opere sopra elencate, alla luce delle finalità e delle attribuzioni di cui al D.P.C.M. del 26 aprile 2022 nonché all'Atto d'obbligo del 29 giugno 2022;

**RITENUTO** pertanto, anche a questi fini, di avvalersi delle strutture del Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno e, in tale ambito, dei Responsabili del Procedimento (di seguito anche solo "RUP") all'uopo designati;

### **ORDINA**

Le premesse sono parte integrante del presente atto;

1. con riferimento agli interventi attinenti alla ZES Adriatica ed elencati nelle premesse al presente atto (di seguito anche solo "*Intervento/?*" o "*Progetto/?*") e alle connesse funzioni di soggetto attuatore e stazione appaltante assunte dal Commissario straordinario, ai sensi delle norme e nei termini sopra illustrati, di avvalersi delle strutture del Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno e, in tale ambito, dei Responsabili del Procedimento (di seguito anche solo "RUP") all'uopo designati;
2. al fine dell'attuazione degli interventi sopra specificati, il Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno provvederà all'affidamento degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori a professionisti esterni, svolgendo tutti gli adempimenti a tal fine necessari. I progetti esecutivi dovranno essere consegnati entro e non oltre il 30 novembre



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

2022;

3. di confermare, in tal senso, le nomine dei RUP per i singoli interventi di cui all'allegato 2 del D.I. n. 492 del 3 dicembre 2021, di seguito indicati:
  12. TERMOLI: Reti materiali: potenziamento della viabilità interna e del sistema di depurazione consortile (Importo complessivo intervento: € 8.750.000,00). RUP Geom. Domenico BONIFACIO – Dirigente Servizio Tecnico COSIB;
  13. TERMOLI: Implementazione della logistica: realizzazione della zona franca doganale (Importo complessivo intervento: € 15.600,00). RUP Geom. Domenico BONIFACIO – Dirigente Servizio Tecnico COSIB;
4. i RUP designati, per ciascun progetto, dal Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno, potranno essere assistiti da una “*Struttura Stabile a Supporto dei RR.UU.PP.*” – da istituirsi con separato atto del Commissario straordinario – ai sensi dell’art. 31, comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*”);
5. l’incarico affidato ai RUP deve intendersi conferito per ciascuna singola procedura di affidamento relativa alla fase di progettazione, come previsto dall’art. 31, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, e sarà valido ed efficace sino all’approvazione dei progetti esecutivi entro i termini di cui al punto 2, con espressa facoltà del Commissario straordinario di procedere, in ogni momento, alla sostituzione dei RUP designati, alla nomina di nuovi RUP, alla conferma dell’incarico ai RUP già designati, anche con riferimento alle successive fasi esecutive del progetto.
6. gli oneri derivanti dall’applicazione della presente Ordinanza, da individuarsi unicamente in quelli ricompresi nel quadro economico di ciascuna opera ammessa a finanziamento e ritenuti ammissibili secondo le procedure previste dal PNRR, saranno liquidati, con separati provvedimenti, al Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno dal Commissario straordinario del Governo, che provvederà al relativo pagamento, previa dettagliata rendicontazione e solo ad avvenuto trasferimento in favore del Commissario Straordinario delle risorse economiche relative a ciascun intervento secondo il



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

cronoprogramma definito;

7. ciascun affidamento di progettazione dovrà prevedere l'inserimento di misure ispirate al principio dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*", nonché contenere misure per favorire l'inclusione dei giovani e delle donne nella progettazione e realizzazione degli interventi, in conformità all'art. 3 e all'allegato 3 del D.I. n. 492 del 3 dicembre 2021;
8. il Commissario straordinario del Governo potrà fornire indicazioni operative per il corretto svolgimento delle attività necessarie e la completa attuazione degli interventi, in coerenza con il DL n. 91/2017, la normativa vigente, le direttive ministeriali e i regolamenti;
9. quanto disposto con il presente provvedimento avrà durata pari a quella stabilita per la ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise.

La presente Ordinanza viene notificata al Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno e pubblicata sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo della ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise.

La presente Ordinanza, immediatamente esecutiva, è ricorribile nelle forme di legge, ed è assoggettata alla disciplina ex art. 3 D.L. 7 luglio 2022, n. 85.

\* \* \*

Bari, 2 agosto 2022

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO**  
**( ing. Manlio Guadagnuolo )**